

## **Il Cavaliere del Lavoro - Aggiornamento del 29/11/2009 Di Sigfrido Ranucci**

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

L'aggiornamento di oggi ci riporta a Parma. Allora un anno fa avevamo dato il nostro contributo al ritrovamento dei quadri di Tanzi.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Stiamo per lasciare Parma. Il tassista che ci porta alla stazione apprende che siamo di Report e che ci stiamo occupando del crack della Parmalat. Ci dice che è stato l'uomo della scorta di Tanzi e che ha un'incredibile storia inedita da raccontare.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Lei è testimone di un viaggio in Svizzera, giusto? Ha trasportato materialmente, che cosa?

### **EX UOMO SCORTA DI CALISTO STANZI**

Le opere d'arte, penso anche altri oggetti di valore, sono state prelevate con dei furgoni, sono state trasportate...

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Fino a dove?

### **EX UOMO SCORTA DI CALISTO STANZI**

Fino al confine svizzero e poi noi abbiamo perso le tracce.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Quando sono stati portati via questi quadri?

### **EX UOMO SCORTA DI CALISTO STANZI**

Sono stati portati via qualche giorno prima del default

### **GIORNALISTA**

Cavaliere, ha visto Report ieri sera?

### **CALISTO TANTI**

No

### **GIORNALISTA**

Parlavano di quadri che sono spariti da casa sua.

### **CALISTO TANTI**

No i quadri sono già stati tutti... son venuti, li hanno trovati, li hanno restituiti.

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Martedì poi arriva in redazione la strana telefonata di un signore.

### **MEDIATORE**

Dei quadri, Monet, Manet e chicchessia, io li ho avuti in mano, io li dovevo vendere.

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

lo incontriamo in un parcheggio di una città di mare

### **MEDIATORE**

Io stamani, oggi, anzi oggi guadagnavo un milione di euro; combinazione c'è Report, la trasmissione, ed il giorno dopo va tutto gambe all'aria, come mai?

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Da buon mediatore aveva trovato a chi venderla. Ci parla di un personaggio, un professore legato al Vaticano.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Quanto l'avrebbe venduto?

### **MEDIATORE**

Lì si parlava sui dieci milioni di euro. Si doveva andare in Svizzera per chiudere la trattativa.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Ma perché in Svizzera?

### **MEDIATORE**

Ci sono soldi in nero là.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

La guardia di finanza di Bologna, coordinata dalla procura di Parma il sabato successivo alla trasmissione, recupera 19 quadri, li aveva nascosti Stefano Strini, genero di Tanzi.

### **GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

L'indagine è partita dal servizio di Report, avevamo dei sospetti su alcuni soggetti, si è riuscito a stabilire che c'era una trattativa in corso per vendere questi quadri.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

E' passato un anno e sono successe cose importanti. Siamo alla lunga storia del processo Parmalat. L'anno scorso avevamo visto erano stati sequestrati un po' di quadri intanto però la procura di Parma in primo grado ha chiesto una condanna per Calisto Tanzi per bancarotta a 20 anni. Il Tribunale di Milano in appello lo ha condannato invece a 10 anni per agiotaggio. Il Tribunale però ha anche chiesto di restituire 105 milioni a 32.000 risparmiatori truffati. Come farà, visto che tutto quello che aveva è stato sequestrato e non basta? Intanto mentre il processo va avanti e si leggono le carte ne saltano sempre fuori di nuove. Ma i famosi quadri sappiamo quanti sono e quanto valgono? Sigfrido Ranucci è tornato a Parma.

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Calisto Tanzi a distanza di un anno torna a parlare dei quadri: afferma che abbiamo capito male quando ci ha detto di non averli più.

### **CALISTO TANZI**

Guardi io ho detto la verità, io non ho mai avuto la disponibilità di questi quadri, quindi praticamente... io non avevo la disponibilità, perché realmente non ce l'avevo.

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

E infatti. La disponibilità l'aveva suo genero Strini, che come abbiamo visto stava cercando di venderli grazie all'aiuto dei mediatori; quello che l'aveva messo in contatto con i rivenditori di Viareggio vive a Gualtieri, a pochi chilometri da Parma. E' un famoso pittore, Sergio Terzi, in arte Nerone, noto per essere stato l'autista e l'allievo di Ligabue e per aver dipinto per il Papa Wojtyła, la Madonna del Giubileo.

### **SERGIO TERZI – "NERONE"**

Guà che tanti non li ho mai visti di persona. Aspè che prendo un coso. E' suo genero: mi ha fatto vedere sto' Ligabue no? Fa: se trovi da vendermelo, no? Ma io non sapevo neanche che era il genero di Tanzi. E' venuto qua due-tre giorni, io ho detto: se mi dai i documenti dell'ultima provenienza che ha avuto questo quadro, io mi do da fare, sennò no, non mi ha portato la carta, gliel'ho restituito.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Ma lei l'aveva messo in contatto con... gli intermediari di Viareggio?

**SERGIO TERZI – “NERONE”**

No quello è un'elettricista che era amico di Lorenzo, quello che c'ha il ristorante, di Viareggio, lui doveva vendere i miei quadri.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma secondo lei i quadri di Tanzi, questo Ligabue, valeva qualcosa...

**SERGIO TERZI – “NERONE”**

A me... un quadro di Ligabue, così, oggi costa anche 200.000 euro, 280.000.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma quello che lei ha visto è un bel quadro?

**SERGIO TERZI – “NERONE”**

Ah certo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei però non sapeva che era stato nascosto da...

**SERGIO TERZI – “NERONE”**

Assolutamente infatti poi sono venuti qua, credevano di trovare i quadri qua, non han trovato un cazzo di niente, perché poi dopo questo genere di Tanzi l'hanno torchiato lì a Parma i magistrati e gli ha insegnato dov'erano tutti quadri a Rovereto a Fornovo e hanno trovato tutto

**SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

E così nella mezzanotte tra il 4 e 5 dicembre del 2009 Strini fa ritrovare nella soffitta dell'abitazione di una sua amica a Parma l'autoritratto di Ligabue. All'una invece nella palazzina di un suo conoscente fa ritrovare la scogliera di Monet, la ballerina di Degas, il violinista a cavallo di Chagall e altri valore: erano nascosti nella soffitta condominiale e quindi nella disponibilità di chiunque. Poi alle due e quindici Strini consegna Picasso, De Nittis, Manet, Cezanne, Van Gogh, Modigliani e altri, nascosti questa volta in un posto assolutamente insospettabile.

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Addirittura in una officina meccanica, messi orizzontalmente tanto che venivano usati come dei ripiani, con su dei barattoli di vernice rossa, quindi messi in qualche modo, indubbiamente però poi difficili da trovare.

**SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Voi avete la prova che questi quadri, questi bene sono stati comprati con i soldi della Parmalat?

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Questo è l'indagine che è ancora in corso.

**SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Ma qualcosa è già emerso?

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Sì qualcosa è già emerso e i primi risultati hanno stabilito che gli acquisti sono stati effettuati con fondi provenienti dalla società Parmalat.

**SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Quindi si tratterebbe di distrazione?

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Eh si tratterebbe anche questa di una distrazione

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Inizialmente da ambienti investigativi, trapela una valutazione dei quadri intorno ai cento milioni ma già a partire dal giorno dopo c'è chi si preoccupa di minimizzare il valore della collezione. Chi si è esposto di più è Paolo Dal Bosco, l'uomo che aveva comprato i quadri per conto di Tanzi, ha trovato ospitalità nel TG1

### **PAOLO DAL BOSCO**

Di tutte queste opere è una cosa pazzesca pensare che possano valere cento milioni di euro in quanto sono state pagate 1 milione e 600 mila complessivamente, e il tutto non dovrebbe costare più di 5 milioni.

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Peccato però che un fotografo nell'aprile del 2008 lo abbia immortalato insieme a Tanzi proprio mentre maldestramente nascondeva uno dei quadri in questione, prelevato poco prima dall'abitazione di suo genero Strini e della figlia Francesca. Il quadro viene posto nel bagagliaio dell'auto di Dal Bosco e proprio nel suo studio verranno ritrovati altri quadri appartenenti a Tanzi.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Questi quadri alla fine quanti sono?

### **GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Mi risulta che siano centoundici.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Centoundici quadri. Tanti: un bel bottino.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Quanto valgono questi quadri?

### **GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Secondo il nostro consulente circa ventotto milioni di euro.

### **SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

I centoundici quadri sono custoditi nei caveau della sovrintendenza di Parma, in esclusiva ci viene consentito di riprendere l'intera collezione anche se per motivi di sicurezza le condizioni di luce non sono ottimali. Quella dell'ex cavaliere appare come una collezione molto variegata.

### **CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Diciamo i grandi nomi che attirano le grandi masse, come gli impressionisti Monet, Manet, devo dire qualche raffinatezza...oppure i primi quadri di Boccioni e un bellissimo Balla.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Questo è Boccioni?

### **CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Questo è Boccioni. E' un'opera del 1909: "Il Cammino della vita".

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Ma tratta comunque di un quadro di valore, no?

### **CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Certo, è un quadro molto interessante.

### **SIGFRIDO RANUCCI**

Senta "La scogliera" famosa di Monet..questa qui

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
...è stato parlato erroneamente della scogliera di Pourville.

**SIGFRIDO RANUCCI**  
E invece?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
E' la scogliera di Varengeville però è interessante la storia perché intanto molti dipinti di Tanzi sono documentatissimi nei cataloghi registrati nei cataloghi generali...

**SIGFRIDO RANUCCI**  
Ma allora perché nessuna sapeva niente di questi quadri, lo stesso Tanzi ha negato fino all'ultimo di averli?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
Questo non lo so, io le studio le opere d'arte, non conosco il gossip.

**SIGFRIDO RANUCCI**  
Erano quadri facilmente rintracciabili anche nella documentazione, diciamo.

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
Sì.

**SIGFRIDO RANUCCI**  
Come li ha comprati questi quadri, Tanzi, lei lo sa?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
Dunque... sicuramente aveva dei mediatori. Un grande collezionista riflette il suo gusto quando è lui in prima persona ad operare le scelte.

**SIGFRIDO RANUCCI**  
Invece hanno scelto altri per lui?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
Sì, si faceva consigliare.

**SIGFRIDO RANUCCI**  
Che non sempre un bene, forse.

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
No, non sempre è un bene, infatti ci sono diverse opere con notevoli incertezze

**SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**  
Il pessimo stato in cui sono stati conservati per nasconderli ha lasciato dei segni indelebili su alcuni dei quadri più preziosi.

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
questo è un olio su cartone, qui c'è il segno di nastro adesivo.

**SIGFRIDO RANUCCI**  
Mi diceva anche che c'è una tela rotta...

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**  
Sì, è qui: abrasa, questa natura morta di Van Gogh, conosciuta a livello mondiale, ed è coeva al famoso dipinto dei mangiatori di patate...

**SIGFRIDO RANUCCI**  
Ecco ma lei giudica importante il ritrovamento di questi quadri?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Molto. E' stato ritrovato questo tesoro che è veramente molto interessante, ci sono magari anche altri dipinti...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Magari meno famosi.

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Meno famosi che sono importantissimi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Tipo?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Questo Balla, la finestra di Dusseldorf, questo dipinto divisionista, prima del Balla futurista, del 1912, realizzato dall'artista proprio a Dusseldorf con questa atmosfera rarefatta. Questo Kandinsky molto importante perché è la tecnica divisionista, espressionista prima della poetica astratta, che lui inizia nel 1910, qui possiamo vedere un bellissimo acquerello del 1931, s'intitola "Sottile e macchiato".

**SIGFRIDO RANUCCI**

L'opera che secondo lei vale di più?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Beh... Il mercato ha decretato nel 2010 il valore di Picasso come fuori da qualsiasi stima precedente.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Invece la patacca più clamorosa che ha trovato?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Questo pseudo Boldini.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E invece non è un Boldini?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

No.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi questa è una patacca che hanno ammollato al Cavaliere?

**CLAUDIA COLLINA – PERITO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Sì! Sì.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Ma forse all'appello mancano altri quadri.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E' vero che ci sono dei quadri che sono ancora in custodia allo stesso Tanzi?

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Non mi risulta questo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Che erano dei quadri che erano già stati periziati all'epoca, che erano stati sequestrati dall'Agenzia delle Entrate...

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

No, no.

**SIGFRIDO RANUCCI**

A me questo risulta, però, dottore...

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Il procuratore gentilmente telefona per soddisfare la nostra richiesta d'informazioni.

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Ma... ce li ha ancora lui? Ah.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

E si scopre che Tanzi, oltre ai quadri gode anche di altro.

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Va bene, ok: sì, mi dice che ci sono anche dei mobili, oltre che dei quadri, che sono stati sequestrati dal Tribunale; che però non ha dato indicazioni, erano già stati in parte sequestrati anche dalla Agenzia delle Entrate, il Tribunale non ha dato indicazioni circa la loro custodia: quindi è possibile che...

**SIGFRIDO RANUCCI**

Che sono ancora nella disponibilità di Tanzi.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Le indicazioni del tribunale sono arrivate dopo la nostra intervista. Ha fatto portare via le scrivanie del 600 e 34 quadri tra cui un Picabia di valore. Hanno lasciato invece un enorme lampadario di Murano perché non sapevano come trasportarlo. E' comprensibile che un piccolo tribunale che ha a che fare con il crack più grande d'Europa, possa dimenticarsi a volte di qualcosa, visto che solo per il caso Parmalat sono 40 i fascicoli aperti. E di tanto in tanto, se apre uno nuovo. Indagando sul Parma Calcio, si è scoperto dove sono finiti un altro po' di soldi sottratti ai risparmiatori.

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

E' emerso che il Verona Calcio era di proprietà di Tanzi Calisto.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ah. Comprato con i soldi della Parmalat?

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Comprato con i soldi della Parmalat.

**SIGFRIDO RANUCCI – FUORI CAMPO**

Per questo la Procura ha sequestrato circa 3 milioni di euro, dalle casse della Banca popolare di Vicenza e di Unicredit Banca d'Impresa che avevano finanziato la società P&P di Gian Battista Pastorello, ex direttore generale del Parma e uomo di fiducia di Tanzi. Ma che il Verona fosse un asset della Parmalat lo dice negli interrogatori anche Fausto Tonna, direttore finanziario del gruppo di Collecchio.

**GERARDO LA GUARDIA – PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PARMA**

Nel crack, nel 2004, le banche che sapevano che questi soldi che loro avevano prestato erano di Tanzi...cosa fecero...indussero Pastorello a vendere la società ad un terzo soggetto... in maniera da poter rientrare di quei 15 miliardi o di parte di quei 15 miliardi che avevano dato a Tanzi e se li sono incamerati.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Dunque secondo i magistrati anche il Verona doveva rientrare nel crack Parmalat le due squadre tra il 1997 e il 2004 si sono scambiate decine di giocatori realizzando ricche plusvalenze. Giocatori come Gilardino, Mutu e Paolo Cannavaro ma anche allenatori come Prandelli e Malesani. Alla luce di queste nuove rivelazioni però viene in mente quella strana partita del giugno 2001 quando dopo 11 sconfitte consecutive il Verona vince in casa del Parma nella penultima giornata di campionato. I veneti si salvano e fanno sprofondare in serie B Reggina, Vicenza e soprattutto il Napoli, i cui tifosi se la prendono con i propri dirigenti per il Napoli finito in serie B si creano i presupposti per il fallimento eppure che qualcosa non andasse l'aveva sospettato l'allora presidente del Napoli.

*Dal Tgr Campania del 13/06/2001*

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Io confermo i sospetti sulla proprietà da parte del Parma della squadra di Verona e se così fosse possedere due squadre nello stesso campionato è un illecito sportivo secondo i regolamenti e deve essere sanzionato.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Il 19 giugno del 2001 pochi giorni dopo quella partita un postino gli recapita una lettera anonima proveniente da Verona.

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Mi consigliava di far acquisire alla Figc la registrazione completa della partita della radiocronaca Parma Verona e di far acquisire la fideiussione prestata da Tanzi a Pastorello per il simulato acquisto del Verona, i versamenti eseguiti da Tanzi nel Principato di Monaco alla famiglia Pastorello.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Corbelli trova le prove e va immediatamente dal Presidente della Lega Franco Carraro.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E gli dice in sostanza che il Verona era di proprietà di Tanzi?

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Assolutamente sì.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E Carraro cosa risponde?

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Carraro rispose che non gli dicevo un fatto nuovo. Che era un fatto noto, che in un paese dove Berlusconi faceva il Presidente del Consiglio con tutte le sue incompatibilità, Tanzi poteva avere due squadre nello stesso campionato. E questa cosa mi lasciò esterrefatto perché aver investito oltre 100 miliardi al tempo per questo ingresso nel Napoli e scoprire che le regole del gioco sono tutte truccate che la casa madre, cioè la casa del gioco, la Lega ne è a conoscenza ero basito, inorridito.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Carraro ci dice di non ricordare l'incontro ma è certo di non aver detto quelle cose. Corbelli si rivolge all'allora commissario della Figc e presidente del Coni Gianni Petrucci.

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Petrucci ebbe un atteggiamento diverso. Mi mandò all'ufficio inchiesta ma un ufficio inchiesta che l'inchiesta non la fece mai.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei a quell'ufficio inchieste diede già tutte le indicazioni necessarie.

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Fui interrogato due ore e mezza la prima volta a Roma e poi forse altre tre ore a Firenze.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Lei diede documenti?

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Io diedi notizie non ero in possesso di documenti scritti avevo la tracciabilità delle operazioni che si erano svolte.

**SIGFRIDO RANUCCI**

E in particolare le fidejussioni...

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

E in particolare le fidejussioni alla Banca Popolare di Vicenza e in particolare fidejussioni e collegamenti attraverso l'agenzia 700 del Monte dei Paschi di Parma.

**SIGFRIDO RANUCCI**

L'ufficio inchieste, che le sappia, che tipo di indagini ha fatto?

**GIANNI PETRUCCI – PRESIDENTE CONI**

A questo non lo so io. Ho saputo dopo che le indagini che ha fatto l'ufficio inchieste, non avendo ovviamente nessun ufficio inchieste delle federazioni sportive i poteri che ha la Procura della Repubblica, la Guardia di finanza, gli atti sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica.

**SIGFRIDO RANUCCI**

La Procura della Repubblica di Parma?

**GIANNI PETRUCCI – PRESIDENTE CONI**

Sì presumo di sì, presumo.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Per quello che sa lei la vicenda è morta lì, insomma?

**GIANNI PETRUCCI – PRESIDENTE CONI**

Da quel che so io abbiamo fatto il nostro dovere.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Corbelli, nel 2001 fu interrogato anche dalla guardia di finanza per conto della Procura di Parma, per un'inchiesta di cui non c'è traccia.

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

E anche a loro avevo fornito le notizie in mio possesso. Ma anche di quell'inchiesta non ebbi più nessuna notizia.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Quindi neppure dell'inchiesta della magistratura di Parma lei ha avuto notizia?

**GIORGIO CORBELLI – EX PRESIDENTE NAPOLI CALCIO**

Assolutamente no. E credo che a Parma in quel momento ci fossero tutte le volontà tranne quelle di attaccare don Calisto Tanzi.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Oggi è emerso in realtà che Tanzi era l'effettivo proprietario del Verona. Lei ha qualcosa da dire?

**GIANNI PETRUCCI – PRESIDENTE CONI**

No, non dico nulla. Non dico nulla perché non mi compete dire nulla.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ma lei lo sospettava?

**GIANNI PETRUCCI – PRESIDENTE CONI**

No non sospetto nulla.

**SIGFRIDO RANUCCI**

Ha mai avuto idea che ci fosse qualcosa di poco chiaro in quella partita?

**GIANNI PETRUCCI – PRESIDENTE CONI**

La capacità di un dirigente è quella di stare al proprio posto.

**SIGFRIDO RANUCCI FUORI CAMPO**

Sarebbe anche quella di vigilare sulla regolarità dei campionati e fare indagini approfondite visto che a determinare la vittoria salvezza del Verona è stato il rigore provocato dal terzino del Parma Antonio Benarrivo, il cui procuratore era Federico Pastorello figlio di Giambattista, proprietario del Verona e prestanome di Tanzi. Legittimo chiedersi a questo punto se sono state solo coincidenze.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Questo processo è un vaso di pandora, solo dal fascicolo Parma Calcio si apre una voragine dalla quale salta fuori che Tanzi era proprietario anche del Verona, si sapeva da tempo ma nessuno ha indagato. Ha continuato a giocare con due squadre e la conseguenza è che il Napoli è fallito probabilmente anche per questo. Sta di fatto che alla fine quanti soldi siano stati distratti o dove sono finiti i soldi distratti alla Parmalat è ancora tutto da capire.